



# LA TOSCANA CHE CRESCE



Ricerca, innovazione, competitività, sviluppo territoriale sostenibile



Le ali alle tue idee



Sono molto soddisfatto del traguardo raggiunto dalla nostra regione con il via libera da Bruxelles ai Programmi Operativi 2014-2020 del **Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR)** e del **Fondo Sociale Europeo (FSE)**. Questo ci consente di partire con la piena operatività nella spesa degli oltre **1,5 miliardi di euro** destinati al sistema produttivo, alla crescita sostenibile e inclusiva e all'occupazione dei giovani.

È stato premiato il lavoro svolto dalla nostra regione, così come la scelta di giocare d'anticipo e scongiurare il ritardo dell'arrivo delle risorse comunitarie, mettendo a disposizione più di 80 milioni sul nostro bilancio, che ci hanno consentito di attivare i primi bandi. Siamo stati la prima regione a fare questa scelta, l'unica per un'entità così ampia, e la risposta è stata positiva.

Abbiamo fatto scelte precise nella definizione dei programmi, scelte dettate dall'esigenza di concentrare le risorse su poche priorità, su obiettivi misurabili, che abbiano un impatto sulle politiche produttive e su quelle occupazionali, partendo da misure capaci di rispondere alle esigenze, alle debolezze ma anche alle peculiarità della nostra regione.

Il Programma Operativo **FESR 2014-20** si fonda su tre strategie: **innovazione e competitività del sistema produttivo**, con particolare attenzione al manifatturiero e al raccordo tra turismo e città; **la sostenibilità ambientale** e le sue ricadute sul sistema produttivo; **la valorizzazione della dimensione sociale** per gli interventi territoriali. In particolare, su questo ultimo punto, è forte l'attenzione agli aspetti connessi ai servizi alle persone e agli interventi di recupero funzionale e riuso degli immobili a fini di inclusione sociale e sostenibilità ambientale.

Il **72%** delle risorse previste andrà **a favore delle PMI**, e servirà a rafforzare la crescita degli investimenti produttivi e il livello di internazionalizzazione delle imprese, e a incentivare le attività di ricerca, sviluppo e innovazione. Sosterremo inoltre i percorsi di crescita e rafforzamento delle start up più innovative; ma anche la diffusione delle reti, da quelle tecnologiche a banda ultra-larga, a quelle delle imprese che riducono i consumi energetici e l'impatto ambientale.

Forte è anche l'attenzione riservata al tema urbano: circa **50 milioni** saranno destinati alla **mobilità sostenibile**, all'**ecoenergia** e alla **riduzione dei consumi**, ma anche ai servizi socio sanitari, educativi e al recupero di spazi per le start up o per l'animazione sociale; altri **29 milioni** li dedicheremo alla promozione e al potenziamento dei **grandi musei** e alla qualificazione dei servizi per il **patrimonio culturale**.

Con il **POR FSE 2014-2020** abbiamo deciso di investire sul **lavoro**, con misure specifiche a favore dell'occupazione dei soggetti più deboli – **giovani, donne, disabili o soggetti a rischio di esclusione sociale** – e **utilizzando la ricerca, l'innovazione, l'adattamento dei lavoratori ai cambiamenti come strumenti per la crescita**.

Tra il 2011 ed il 2015 abbiamo investito più di **400 milioni di euro** nel progetto **Giovanisì** e **64 milioni** per **Garanzia Giovani**. I giovani saranno i protagonisti anche del prossimo settennato, a loro abbiamo infatti deciso di dedicare il **35%** del programma per il sostegno dell'**istruzione**, della **qualificazione** e dell'**occupazione**.

Il nostro programma punterà, inoltre, al miglioramento del sistema dell'istruzione e della formazione, per una scuola che dialoghi maggiormente con il mondo del lavoro e continui ad agire per prevenire la dispersione scolastica ed elevare i tassi di istruzione, sviluppando le **competenze**, con particolare attenzione ai settori che presentano prospettive di occupazione.

Apriamo con fiducia una nuova fase, con l'obiettivo di **contrastare la disoccupazione, sostenere la competitività delle imprese e potenziare le competenze professionali**, non solo perché ce lo chiede l'Unione Europea, ma perché crediamo che la nostra regione abbia le potenzialità e la capacità per ripartire e tornare ad essere competitiva. **È la nostra storia, è il nostro futuro.**

**Enrico Rossi**

Nei prossimi sette anni la nostra regione potrà contare su **792 milioni** di euro di dotazione del **POR FESR 2014-2020**, risorse che saranno, insieme a quelle del FSE (732 milioni di euro) la vera leva per una **crescita sostenibile ed inclusiva** che favorisca la ripresa economica e sociale della nostra regione.

Il via libera da Bruxelles è arrivato lo scorso 12 Febbraio.

Il nuovo programma operativo fa scelte molto definite per sostenere le imprese la loro competitività, innalzare l'attrattività e la capacità di innovazione del sistema economico e produttivo toscano.

Le parole chiave del por FESR saranno: **innovazione, sostenibilità e sostegno al lavoro.**

Dovremo essere in grado di innovare il nostro sistema produttivo ma, anche il nostro territorio in una prospettiva di sostenibilità economica, ambientale e sociale.

Tutto questo lo faremo supportando il potenziamento del nostro sistema imprenditoriale: per questo abbiamo deciso di destinare circa 570 milioni (oltre il 70%) del Fondo europeo di sviluppo regionale (Fesr) a sostegno delle imprese: si parla di 253 milioni di euro per processi di potenziamento del sistema di trasferimento tecnologico, per l'innovazione delle micro, piccole e medie imprese; dei quali 8 milioni e 400 mila andranno al consolidamento di start up innovative.

Lo faremo anche confermando il nostro impegno a sostegno dell'accesso al credito: oltre 105 milioni di euro per sostenere la creazione di impresa e gli investimenti produttivi delle MPMI del manifatturiero, del commercio e del turismo ma anche continuando a dare impulso ai processi di internazionalizzazione del sistema produttivo, dell'offerta turistica e dell'attrazione degli investimenti con oltre 40 milioni di euro del POR FESR.

Il potenziamento delle infrastrutture di banda ultralarga per ridurre il divario digitale ed a cui abbiamo destinato poco meno di 80 milioni di euro, ma anche la tutela dell'ambiente e la sostenibilità del territorio per la riduzione di emissioni di carbonio favorendo misure di efficientamento energetico del sistema di impresa, intervenendo nelle aree di crisi

*industriale e della mobilità urbana. Priorità su cui la nostra regione ha deciso di investire anche in termini di impatto sociale, coniugando così ambiente e sviluppo 196 milioni di euro.*

*Oltre alla crescita e l'innovazione del sistema produttivo il Por Fesr si focalizza anche su fattori, altrettanto essenziali, come, all'interno dell'asse urbano, la scelta di puntare alla realizzazione di interventi relativi al potenziamento dell'offerta di servizi socio-educativi e socio-sanitari, nonché al recupero funzionale ed al riuso degli edifici tesi a scopi socialmente inclusivi e alla creazione di posti di lavoro. Sono circa 80 i milioni destinati all'asse urbano, per la promozione e la valorizzazione della rete dei grandi attrattori culturali museali e per la qualificazione dei servizi a supporto della fruizione del patrimonio culturale.*

*La nostra regione è da sempre una realtà virtuosa nell'utilizzo dei fondi strutturali, anche grazie a una oculata gestione finanziaria siamo riusciti ad ottimizzare le risorse a favore di interventi sostenibili ed efficaci, abbiamo reagito alla perdurante fase di recessione intervenendo nelle situazioni più urgenti ed emergenziali ma allo stesso tempo introducendo elementi innovativi a favore di una Toscana dinamica e vivace.*

*Se è vero che il morso della crisi si è sentito meno nella nostra regione, anche in virtù delle buone prestazioni sui mercati internazionali, è altrettanto vero che non siamo ancora usciti dalla fase recessiva, ma oggi, in occasione dell'avvio formale della nuova programmazione abbiamo la presunzione di poter dire che siamo ripartiti col piede giusto, i bandi approvati in anticipazione registrano una grande partecipazione ed attenzione siamo quindi pronti a raccogliere le sfide che ci attendono, convinti che le scelte ed i percorsi intrapresi sapranno dare i loro frutti.*

**Gianfranco Simoncini**

# LA TOSCANA CHE CRESCE

Ricerca, innovazione, competitività, sviluppo territoriale sostenibile

Il POR FESR 2014-2020 della Toscana ha l'obiettivo di contribuire alla realizzazione della strategia dell'Unione Europea per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, nonché di favorire la coesione economica, sociale e territoriale.

Per questo, la Toscana intende puntare sull'alta qualità delle produzioni, con contenuti sempre più elevati di progresso tecnico e, più in generale, di conoscenza.

In un'ottica di concentrazione dell'uso delle risorse, la Toscana ha scelto di puntare sugli aiuti al sistema imprenditoriale da un lato e gli interventi territoriali dall'altro, per accrescere la competitività del sistema economico regionale, sostenendo processi di innovazione economica, ambientale e sociale, che possano favorire lo sviluppo.

Il Programma si basa su tre scelte strategiche fondamentali:

- **il ruolo prioritario di ricerca, sviluppo, innovazione e competitività del sistema economico**, con particolare attenzione alla dimensione manifatturiera da un lato e al raccordo tra turismo, città e grandi attrattori museali dall'altro;
- **la sinergia tra maggiore competitività delle imprese e sostenibilità ambientale**, come guida dello sviluppo e della produzione;
- **la valorizzazione della dimensione sociale per gli interventi territoriali**, che puntano sui servizi alle persone e il recupero funzionale di immobili finalizzati all'inclusione delle fasce deboli.

Per ottenere impatti più significativi, quindi, il Programma destina il 72% delle risorse a sostegno del sistema imprenditoriale e concentra la quota restante su interventi finalizzati allo sviluppo della qualità sociale, dei servizi e ambientale dei territori.

## DOTAZIONE FINANZIARIA

Con il contributo di Unione Europea, Stato Italiano e Regione Toscana, la dotazione complessiva del POR CreO 2014-2020 è di:

**€ 792.454.508,00**

**UE**

**€ 396.227.254**

**STATO**

**€ 277.359.078**

**REGIONE**

**€ 118.868.176**

Le priorità di investimento e le proposte di intervento su cui la Toscana intende concentrare le risorse vengono inquadrare all'interno di una struttura operativa articolata su **6 Assi prioritari** (oltre a uno dedicato alle attività di Assistenza Tecnica), corrispondenti a 7 obiettivi tematici, che saranno trattati sinteticamente nelle pagine seguenti di questa pubblicazione.

## ASSE 1

# Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione

Nell'ambito di questo obiettivo, il Programma interviene innanzitutto per incrementare l'attività di **innovazione delle imprese**, aumentare l'incidenza delle **specializzazioni innovative** attraverso il sostegno alla creazione di **start-up** e **spin off** e sostenere le **infrastrutture di ricerca** considerate cruciali per il sistema regionale.

In particolare, vengono promossi gli investimenti delle imprese in innovazione e ricerca, e sviluppati collegamenti e sinergie tra imprese, centri di R&S, Università, Distretti e Poli Tecnologici. L'accento è posto sull'innovazione di prodotto, di processo, organizzativa e commerciale delle imprese, l'industrializzazione dei risultati della ricerca, lo sviluppo e il trasferimento tecnologico, il finanziamento di linee pilota, azioni di validazione precoce dei prodotti e dimostratori. Tutte queste azioni dovranno essere sviluppate in coerenza con la **Strategia di Specializzazione Intelligente** della Regione Toscana.

Le azioni attraverso le quali si mira al raggiungimento di questi obiettivi includono l'aiuto all'acquisto di servizi innovativi e agli investimenti per l'innovazione, il sostegno ai Distretti tecnologici e alle infrastrutture per la ricerca e strumenti di ingegneria finanziaria come i fondi rotativi.

Il raggiungimento degli obiettivi sarà misurato attraverso la rilevazione del numero di PMI che hanno svolto attività innovative in collaborazione con altre imprese o istituzioni e delle imprese che hanno fatto R&S, anche in collaborazione con enti di ricerca pubblici e privati. Sarà inoltre misurato l'incremento di imprese nate nei settori ad alta intensità di conoscenza e il numero di ricercatori impiegati.

**TOTALE CONTRIBUTO STANZIATO:**

**€ 253.109.969,84**

UE € **126.554.984,92**

STATO € **88.588.489,49**

REGIONE € **37.966.495,43**

## ASSE 2

# Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione

Le strategie della Regione per favorire la **diffusione delle tecnologie ICT e della riduzione del divario digitale** in Toscana vengono perseguite estendendo la diffusione della banda larga e ultra larga e promuovendone l'utilizzo da parte di cittadini e imprese.

Attivando finanziamenti FESR, FEASR, fondi nazionali e regionali, si punta a ottenere, entro il 2020, una copertura in banda larga ad almeno 30Mbps che raggiunga il 100% della popolazione e garantire che almeno il 50% della popolazione sia raggiunta dalla banda ultra larga, ad almeno 100Mbps.

I fondi del POR FESR saranno utilizzati prioritariamente per quest'ultimo obiettivo e i primi interventi saranno concentrati sulle 33 aree industriali, e negli abitati limitrofi, che sorgono in prossimità della SGC FI-PI-LI, dove si registra una notevole concentrazione di imprese per le quali la disponibilità di connessione a banda ultra larga costituisce un fattore fondamentale di competitività. Successivamente saranno realizzati altri interventi in aree caratterizzate da fallimento di mercato.

Il raggiungimento dell'obiettivo sarà misurato in termini di popolazione coperta con banda larga ad almeno 30 Mbps e ultra larga a 100 Mbps in percentuale sulla popolazione residente.

### TOTALE CONTRIBUTO STANZIATO:

**€ 79.562.432,60**

UE	€ 39.781.216,30
STATO	€ 27.846.851,45
REGIONE	€ 11.934.364,85



Per quanto riguarda le micro, piccole e medie imprese manifatturiere, turistiche e del commercio, il Programma si propone di elevare il livello di **internazionalizzazione**, favorire **la nascita e il consolidamento delle MPMI**, migliorare l'**accesso al credito** attraverso gli strumenti di ingegneria finanziaria e in particolare il sistema delle garanzie.

L'obiettivo sarà perseguito attraverso interventi per l'attrazione degli investimenti e incentivi all'acquisto di servizi a supporto dell'internazionalizzazione delle PMI, per rafforzare e qualificare la ripresa dell'export manifatturiero toscano e promuovere l'offerta turistica sui mercati internazionali.

Tra gli strumenti di ingegneria finanziaria, i fondi rotativi saranno utilizzati per promuovere lo start-up di impresa, attraverso incentivi diretti, offerta di servizi e interventi di micro finanza. Garanzie e fondi rotativi saranno inoltre utilizzati congiuntamente per finanziare aiuti agli investimenti produttivi per la competitività e la crescita delle MPMI.

Il raggiungimento degli obiettivi sarà misurato attraverso la rilevazione dell'incremento nel numero di aziende nei settori manifatturiero e dei servizi, del numero di addetti delle nuove imprese, del peso dell'export e dell'import di beni intermedi del manifatturiero in percentuale sul PIL e, per il turismo, della percentuale di presenze estere. Saranno inoltre rilevati il valore dei fidi globali fra 30.000 e 500.000 euro utilizzati da imprese, in percentuale sul valore complessivo dei fidi globali utilizzati dalle imprese, e gli impieghi bancari delle imprese non finanziarie in percentuale sul PIL. Per l'attrazione degli investimenti, saranno inoltre misurati gli addetti delle unità locali di aziende estere.

### TOTALE CONTRIBUTO STANZIATO:

**€ 152.468.247,34**

UE	€ 76.234.123,00
STATO	€ 53.363.886,61
REGIONE	€ 22.870.237,06

## ASSE 4

# Sostenere la transizione verso un'economia a bassa emissione di carbonio in tutti i settori

L'intervento si concentra su azioni dirette alla **riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas serra e inquinanti** delle imprese industriali, dando priorità alle **tecnologie ad alta efficienza** e favorendo l'utilizzo di **fonti rinnovabili**.

Queste finalità vengono prioritariamente perseguite attraverso due linee di azione: l'efficientamento energetico degli immobili e dei processi produttivi, su cui viene concentrato quasi l'80% della dotazione finanziaria dell'Asse, anche attraverso l'introduzione di innovazioni di processo e di prodotto e agevolando la sperimentazione e – quando possibile – la diffusione di fonti energetiche rinnovabili per l'autoconsumo; l'aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane, anche attraverso il rinnovo del parco mezzi del trasporto pubblico locale.

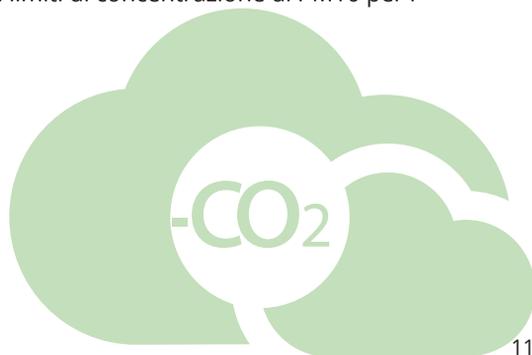
Un intervento specifico è previsto per il **Polo siderurgico di Piombino**, dove sono in programma investimenti per il miglioramento ambientale e l'abbattimento delle emissioni di CO<sub>2</sub>, nell'ambito di un più ampio progetto di natura industriale e territoriale di rilancio del polo siderurgico, che prevede interventi di mantenimento della specializzazione nella produzione degli acciai speciali e la costituzione di un polo europeo destinato allo smontaggio delle navi.

Come indicatori per valutare il raggiungimento dei risultati saranno misurati i consumi energetici delle imprese industriali e del terziario, le emissioni industriali e riconducibili ai trasporti urbani di NO<sub>x</sub>, CO<sub>2</sub> e PM<sub>10</sub>, l'utilizzo dei mezzi pubblici, i giorni di superamento dei limiti di concentrazione di PM<sub>10</sub> per i Comuni capoluogo di provincia.

### TOTALE CONTRIBUTO STANZIATO:

**€ 196.687.208,92**

UE	€ 98.343.604,46
STATO	€ 68.840.523,17
REGIONE	€ 29.503.081,29



## ASSE 5

# Qualificare e valorizzare la rete dei grandi attrattori culturali

Questo Asse del Programma si occupa principalmente di azioni territoriali legate alla **valorizzazione, promozione e messa in rete del patrimonio culturale** e dei servizi di supporto alla sua conoscenza e fruizione, in sinergia con gli interventi volti all'innovazione delle imprese del settore del turismo promossi dal POR CreO.

L'intervento sarà concentrato nelle aree dei cosiddetti **grandi attrattori culturali**, per lo più localizzati nelle grandi città d'arte, riconoscendo loro una centralità nel territorio per l'attivazione di nuovi servizi e collegamenti con le realtà minori ma con alto potenziale di sviluppo. Si lavorerà su cinque tematismi individuati: gli Etruschi e le antiche città dell'Etruria; il Medioevo e la via Francigena; il Rinascimento con le ville e i giardini medicei; la scienza e l'arte contemporanea.

L'obiettivo principale è l'aumento dell'attrattività del patrimonio culturale con un miglioramento delle condizioni di offerta e fruizione dei territori. In questo modo si mira a creare anche opportunità di crescita per le filiere produttive legate all'offerta culturale e turistica.

L'Azione si integra anche con gli interventi previsti dall'Asse Urbano, che interviene su luoghi della cultura non museali, allo scopo di migliorare il benessere sociale e favorire l'inclusione.

Il raggiungimento dei risultati sarà misurato attraverso il numero dei visitatori nei siti culturali pubblici e privati.

**TOTALE CONTRIBUTO STANZIATO:**

**€ 29.717.044,04**

UE € 14.858.522,02

STATO € 10.400.965,42

REGIONE € 4.457.556,60

## ASSE 6

# Promuovere l'inclusione sociale, combattere la povertà e ogni forma di discriminazione (Asse Urbano)

L'Asse si caratterizza per la pianificazione di una serie di **interventi integrati per far fronte alle sfide economiche, ambientali, climatiche, demografiche e sociali delle zone urbane**, focalizzandosi in particolare su città ed aree dove il disagio è più diffuso. L'**inclusione e la coesione** sociale rappresentano infatti i principi guida dell'intervento, con azioni di sostegno ai servizi socio-assistenziali per le fasce deboli della popolazione e ai servizi socio-educativi per la prima infanzia.

Questi interventi sono integrati con azioni di efficientamento energetico degli edifici e delle strutture pubbliche o ad uso pubblico, con l'adozione di soluzioni tecnologiche per l'efficienza energetica e la riduzione dei consumi, lo sviluppo di reti di illuminazione pubblica intelligente e la realizzazione di infrastrutture per una mobilità sostenibile.

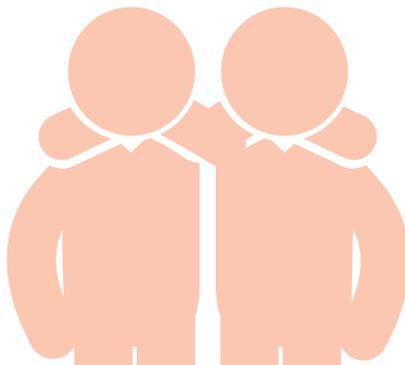
Gli investimenti sono indirizzati anche al recupero funzionale e al riuso di vecchi immobili per attività di animazione sociale, funzioni sportive e partecipazione collettiva, destinati a cittadini in condizioni di fragilità e disagio.

Il raggiungimento degli obiettivi dell'Asse si misura attraverso una serie di indicatori che includono i consumi energetici pubblici, il numero di giorni di superamento dei limiti delle PM10, le emissioni di gas serra e inquinanti, l'utilizzo del trasporto pubblico locale. Per quanto riguarda i servizi, saranno invece considerati il numero di bambini che avranno frequentato servizi per la prima infanzia, gli anziani trattati in assistenza domiciliare, il livello di partecipazione sociale.

### TOTALE CONTRIBUTO STANZIATO:

**€ 49.211.424,94**

UE	€ 24.605.712,47
STATO	€ 17.223.998,74
REGIONE	€ 7.381.713,73



## La strategia di specializzazione intelligente della Regione Toscana

La smart specialisation rappresenta uno dei pilastri centrali della strategia comunitaria **Europa 2020**, per una crescita intelligente, verde e inclusiva. Regioni e Stati membri sono chiamati ad articolare strategie di sviluppo territoriale, individuando ambiti di specializzazione sui quali adottare politiche a sostegno di innovazione e ricerca.

Per il nuovo periodo di programmazione comunitaria 2014-2020, la definizione di strategie di smart specialisation rappresenta una condizionalità ex-ante per l'accesso ai fondi ed è trasversale a tutte le azioni previste dal programma.

Le priorità tecnologiche individuate dalla Regione Toscana, **ICT-Fotonica, Fabbrica intelligente, Chimica-Nanotecnologie**, rappresentano bacini di competenze radicate sul territorio ed esprimono un potenziale di sviluppo con molteplici applicazioni intersettoriali.

Gli obiettivi della smart strategy toscana sono finalizzati da un lato al **potenziamento delle eccellenze di innovazione**, dall'altro, al **consolidamento degli elementi di contesto** che rendono tali le eccellenze.

Il concetto di impresa dinamica, quello di investimento strategico, la sostenibilità di modelli di business che sottendono all'attività di ricerca e innovazione, sono al centro di una strategia regionale orientata a **tradurre conoscenza e competenze in produttività e posizionamento competitivo sui mercati globali**.



[www.regione.toscana.it/creo](http://www.regione.toscana.it/creo)

Regione Toscana Giunta Regionale

DG Competitività del sistema regionale e sviluppo delle competenze

Area di coordinamento "Industria, Artigianato, Innovazione Tecnologica"

Testi a cura di Monica Bartolini, Ilaria Buselli, Mariapiera Forgione (Sviluppo Toscana)



Informazioni

[www.regione.toscana.it/creo](http://www.regione.toscana.it/creo)

[comunicazionecreo@regione.toscana.it](mailto:comunicazionecreo@regione.toscana.it)

 @PORCreOToscana

 [www.youtube.com/PORCreOToscana](http://www.youtube.com/PORCreOToscana)